

PROGRAMMA ELETTORALE



FRANCESCO
FUCILE
SINDACO DI BISIGNANO

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
DELLA COALIZIONE CHE SOSTIENE LA CANDIDATURA DEL DOTT.
FRANCESCO FUCILE ALLA CARICA DI SINDACO DELLA CITTÀ DI
BISIGNANO**

Breve profilo biografico del candidato alla carica di sindaco FRANCESCO FUCILE è nato a Bisignano il 14 aprile 1965. Ha frequentato il corso di laurea in Lettere e Filosofia presso l'Università della Calabria, dove si è laureato con lode.

Espressione del laicato cattolico e studioso di storia locale, da sempre si occupa della valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e antropologico della città in cui vive e dell'hinterland.

È autore di prefazioni, recensioni, articoli, poesie saggi e di numerose pubblicazioni, tra cui una dedicata all'educazione politica. L'ultima pubblicazione in ordine di tempo, finalizzata a valorizzare l'offerta turistica e ad esaltare le potenzialità del territorio di Bisignano, si intitola "Bisignano da scoprire", guida turistica".

È fondatore del Caffè Letterario *L'Anfora* che organizza e promuove reading di poesia, convegni sulle tematiche della qualità della vita e dell'impegno responsabile nella società e nella politica.

Dal 1990 è consigliere comunale di Bisignano, dove ha ricoperto anche la carica di vicesindaco con deleghe al bilancio, all'urbanistica, allo sport e alla cultura, accumulando una notevole esperienza nella pubblica amministrazione.

CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

AMODIO Maurizio Fabrizio

BALESTRIERI Pierfrancesco

CAIRO Isabella

CHIARAVALLE Francesco

DANIELLI Gennaro detto Genni

DE LUCA Ilenia

DE MARCO Stefania

LANZONE Francesco

LIGUORI Vincenzo

NICOLETTI Lucantonio

PANCARO Antonella

PATERNÒ Federica

PUGLIESE Morena

PUTERIO Maria Assunta

RAGO Elio

SITA Maria Rosaria

CHI SIAMO

“**BISIGNANO Futura**” è un’aggregazione che unisce donne e uomini di diversa formazione culturale e professionale - forze politiche, movimenti, associazioni - che sono consapevoli della gravissima situazione economico-finanziaria del Comune di Bisignano, che hanno a cuore la crescita sociale, economica e culturale della propria città e che, per questo, sono desiderosi di esprimere il meglio delle competenze, della passione civile, al servizio della comunità e dei bisogni dei cittadini, recuperando l’etica della responsabilità e non perdendo mai di vista le conseguenze dell’agire.



IL SIMBOLO

“Cerchio di colore blu scuro a fondo bianco che riporta, in alto a sinistra, la scritta “BISIGNANO Futura” (BISIGNANO di colore blu scuro e Futura di colore azzurro). Al centro del campo un cuore di colore rosso. La lunetta inferiore del cerchio è riempita con colore azzurro, all’interno della quale è riportata la scritta su tre righe “Francesco FUCILE sindaco”, in colore bianco.

BILANCIO E FINANZA, UN IMPEGNO PER TUTTI (conoscere per essere consapevoli di come viene gestita la città)

Il bilancio del Comune è un documento che ha un grande valore, perché descrive le risorse finanziarie che l'Ente ha a disposizione, indica da dove provengono e come l'Amministrazione comunale decide di impiegarle per il bene della comunità.

La difficile situazione politica, culturale e sociale che la città sta attraversando e la disastrosa situazione economico-finanziaria dell'Ente, impongono a tutti di rimbocarsi le maniche per dar vita a un nuovo impegno politico-amministrativo per rilanciare l'economia della città, per avviare un concreto percorso virtuoso, per uscire dal dissesto finanziario e per dare concretezza alle speranze dei bisignanesi, i quali dovranno sentirsi protagonisti del processo di crescita della città e del suo territorio. Ognuno deve finalmente offrire il proprio contributo di idee, progetti, esperienze, professionalità, conoscenze dei problemi, per diventare così protagonista dell'azione amministrativa.

È indispensabile, superando sterili ed anacronistiche divisioni, creare un clima di distensione e collaborazione fra le diverse parti sociali, fra cittadinanza e amministrazione per concorrere a realizzare quel salto di qualità culturale che trovi giuste e adeguate soluzioni ai tanti problemi irrisolti del nostro Comune.

È evidente a tutti che il Comune di Bisignano è in dissesto finanziario e a pagarne il prezzo maggiore sarà la cittadinanza.

Occorre, perciò, fermarsi a riflettere per capire dove si è sbagliato e per non commettere più gli stessi errori, per non trovare scuse e pretesti che non fanno crescere la comunità, per buttarci alle spalle incomprensioni, rancori, risentimenti e per cambiare rapidamente direzione. Da diversi anni si avvertivano le avvisaglie e si capiva, in modo inequivocabile, che le scelte politiche adottate dagli amministratori comunali andavano verso strade senza via d'uscita che avrebbero condotto al dissesto.

I passaggi storici chiave che hanno determinato l'attuale situazione di dissesto sono stati:

- **Mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti** che hanno determinato un impegno finanziario di oltre 1.000.000,00 di euro all'anno per 20 anni. Successivamente, tali mutui sono stati oggetto di dure negoziazioni che hanno dilatato il periodo di restituzione sino al 2044, con gravi ripercussioni sul patto intergenerazionale.
- **Il Benefit concesso dalla Regione Calabria per la realizzazione di una piattaforma di trattamento dei rifiuti, di 2.700.000,00 euro** ripartito in tre anni (2013-2014-2015), ha determinato a fine 2015 (l'ultima trince non è mai stata erogata) un evidente squilibrio di cassa con gravi ripercussioni sull'esercizio 2016 e, di conseguenza, anche sugli esercizi successivi, non solo in termini di cassa (il 2016 il Comune ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria già dal 1 gennaio), ma anche in termini di competenza

finanziaria. Per questo motivo il Comune non è più riuscito a quadrare il bilancio ed è stato costretto a dichiarare il pre- dissesto.

- **La capacità del Comune di riscuotere le proprie entrate** è precipitata, dal 2008 in poi, intorno al 40% con grave pregiudizio sulla capacità dello stesso di far fronte alle proprie spese, a causa di un approccio politico populistico e poco attento al bene dell'Ente.
- Il Comune ha fatto **debiti fuori bilancio per circa 5.000.000,00 di euro**, successivamente transati con i creditori ed assestati a 4.135.655,90. Al netto dell'acconto erogato con il fondo di rotazione e dell'annullamento dei debiti fuori bilancio verso la società partecipata "Bisignano Servizi" Srl, i debiti fuori bilancio attuali ammontano ad euro 2.522.948,33.
- Nel 2014 e 2015 il Comune ha contratto due **anticipazioni di liquidità** per estinguere i debiti di cassa, per un totale 4.997.917,61. La rata di tale anticipazione, con restituzione trentennale, ammonta ad euro 197.894,42 e deve essere aggiunta alle altre rate dei mutui, determinando un impegno finanziario annuale di circa 1.200.000,00 euro.

I debiti di cassa riferiti al periodo 2015-2021, risultanti al 31/12/2020, ammontano ad euro **12.553.370,25** (con una proiezione al 31/12/2020 di 2 milioni di euro in più), con grave nocimento della capacità dell'Ente a garantire i servizi essenziali. Il Comune, inoltre, restituisce **l'anticipazione di tesoreria** concessa solo grazie all'afflusso di **fondi a destinazione vincolata**, senza, tuttavia, restituirli. La mancata ricostituzione delle somme vincolate, utilizzate in termini di cassa, è da annoverare tra le cause che comportano rilevanti squilibri di bilancio, poiché diventano anch'esse un debito e come tale va trattato.

Il continuo ricorso a tale strumento e/o ad anticipazioni di tesoreria rappresenta un comportamento difforme dalla sana gestione finanziaria ed dimostra l'esistenza di uno squilibrio strutturale di cassa, dovuto all'incapacità dell'Ente di riscuotere le proprie entrate. Il nostro Comune, già da diversi anni, ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria che hanno vincolato una quota della relativa parte utilizzabile, in quanto ad ogni fine esercizio il fondo di cassa si è presentato con risultati irrisori e tali da non ricostituire integralmente le somme vincolate (le somme vincolate non ricostituite al 31/12/2020 sono paria a 3.162.334,52). **In proiezione la massa passiva da ripianare dell'Ente, calcolata al 31/12/2021, tenendo conto dei debiti di cassa, delle somme vincolate non ricostituite e del saldo da pagare in riferimento ai debiti fuori bilancio, ammonta ad oltre 20 milioni di euro;**

- **L'amministrazione comunale uscente a giugno 2017** non ha invertito il trend negativo in corso. A conferma di ciò la magistratura contabile nella Deliberazione n. 50/2021 precisa che: *"Tenuto conto che il Comune di Bisignano è in piano di riequilibrio dal 20 settembre 2016 e che le maggiori difficoltà dello stesso derivano dall'assenza*

di liquidità con conseguenti ritardi nei pagamenti, accumulo di residui, continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria e utilizzo di fondi vincolati in misura sempre più consistente (che l'ente non riesce a ricostituire), ad oggi si osserva che **il Comune non ha innescato alcun percorso di risanamento**, contrariamente a ciò che prevede la procedura di riequilibrio”.

Anche la stessa società che ha redatto il piano di pre-dissesto ha precisato "che allo stato attuale non riteniamo sussistenti i presupposti e i margini per impugnare il provvedimento della magistratura contabile. Rispetto all'originaria situazione finanziaria del Comune di Bisignano, ai tempi della formulazione e approvazione del piano di riequilibrio, **la situazione allo stato attuale è largamente peggiorata**."

Se mai vi fosse bisogno di ulteriori conferme, il Revisore dei Conti, a conclusione della sua relazione, considerate le numerose inadempienze dell'Amministrazione Comunale ha ritenuto "... che, affinché si possa dare avvio ad un reale processo di risanamento economico finanziario dell'Ente, in modo da garantire la continuità e la garanzia dei servizi pubblici indispensabili alla collettività, la strada da perseguire sia quella del dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del Tuel”.

Per tutti questi motivi è necessario programmare diverse azioni volte a consentire al Comune di **uscire fuori da questa gravissima situazione, anche per non farla gravare troppo sulle generazioni future.**

Pertanto, fra le tante iniziative che saranno intraprese, sarà innanzitutto necessario:

- Riformulare gli appalti dei servizi comunali in modo da rendere più sostenibili i costi;
- Recuperare le entrate del Comune attraverso un patto con i cittadini che consenta di riequilibrare i conti e far sì che, per come sancito nella nostra Costituzione, "se pagano tutti ... tutti pagano meno";
- Effettuare un taglio della spesa non obbligatoria, stimolando le iniziative socio-culturali, anche attraverso il meccanismo virtuoso delle sponsorizzazioni private. Si tratta di un modello utilizzato in tantissimi comuni italiani;
- Procedere ad un ammodernamento della rete idrica e fognaria, allo scopo di razionalizzarne i costi, soprattutto per ciò che concerne il relativo approvvigionamento;
- Programmare assunzioni di personale, allo scopo di garantire all'Ente il necessario ricambio generazionale, il quale consentirebbe allo stesso di affrontare meglio le vicissitudini legate alla digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- Costruire dei bilanci veritieri, basati su entrate esigibili e su previsioni attendibili, in modo da dare alle spese la corretta copertura ed evitare il continuo indebitamento del Comune verso la tesoreria comunale;
- Coinvolgere la cittadinanza attiva nelle scelte amministrative del

- Comune, allo scopo di renderla partecipe della rinascita della Città;
- Esperire tutti gli interventi atti alla intercettazione dei flussi di denaro azionati dalla Comunità Europea, dallo Stato e dalla Regioni. Accanto a tali forme di *financial procurement*, saranno adottati altri e specifici indirizzi politici che coinvolgeranno la cittadinanza, per mezzo dei quali saranno assicurati una serie di servizi che, nell'attuale situazione di dissesto finanziario sarebbero impossibili da garantire con i canonici strumenti amministrativi. Il tutto, naturalmente, impiegando quegli strumenti di contrattazione pubblica e privata che la legge mette a disposizione degli enti pubblici per relazionarsi con i soggetti privati.

OBIETTIVI GENERALI E VALUTAZIONE DELLE RISORSE

"Bisignano FUTURA" metterà in campo tutte le sue energie nell'intento di realizzare gli obiettivi stabiliti nel presente programma, coniugando in modo sapiente l'esperienza di chi ha già avuto un trascorso politico- amministrativo con l'entusiasmo di chi si appresta per la prima volta ad assumere un ruolo di responsabilità nella gestione della cosa pubblica. Amministrare, oggi più di ieri, vuol dire dimostrare capacità di programmazione, progettazione e realizzazione attraverso competenze e professionalità.

Impegno prioritario di **"BISIGNANO Futura"** sarà quello di valorizzare i principi di "gestione efficiente ed efficace" che dovranno essere presenti in ogni azione della Pubblica Amministrazione, adottando una serie di modifiche che portino la macchina burocratica comunale a rispondere alle esigenze dei cittadini tutelandone i diritti.

Gli indirizzi programmatici dovranno vincolare gli organi di governo ad operare per obiettivi generali affinché Bisignano sia una città capace di:

- a)** ritrovare centralità nel comprensorio;
- b)** risultare più bella, più sicura, ovvero una città di qualità;
- c)** essere funzionale per il vivere quotidiano dei suoi cittadini;
- d)** creare occasioni di cultura e di dialogo con le istituzioni e con tutte le realtà socio-culturali, economiche e produttive presenti nel territorio comunale;
- e)** raggiungere una politica fiscale chiara ed equa;
- f)** attivare e gestire in modo attento le politiche di sviluppo del territorio.

Per far assumere al Comune di Bisignano un ruolo che lo qualifichi quale principale motore della crescita socio-economica e lo ponga quale massimo punto di riferimento è necessario ripristinare un quadro di regole e di comportamenti che garantiscano parità di diritti, escludendo ogni forma di discriminazione.

In particolare occorre:

1. Motivare, modernizzare e valorizzare l'apparato burocratico attraverso la riqualificazione e la messa in funzione dei servizi:
 - separazione effettiva tra organismo politico e organismo burocratico-amministrativo. Gli organi di direzione politica determinano la formulazione degli obiettivi, l'assegnazione delle risorse ed il controllo dell'operato dei dirigenti, ai quali spettano gli atti di direzione finanziaria, tecnica ed amministrativa, della cui gestione e risultati sono responsabili in via esclusiva;
 - nuova organizzazione degli uffici comunali, articolati per funzioni omogenee, collegati mediante un sistema informativo integrato, potenziamento dei servizi (tecnico, legale-contenzioso, agricoltura, controllo di gestione, tributi, ecc.);
 - Riconoscimento di uno stipendio dignitoso agli ex LSU/LPU attraverso l'aumento delle ore lavorative.
 - valorizzazione di tutto il personale dipendente con frequenza periodica a corsi di formazione e di aggiornamento professionale;
 - potenziamento delle strutture per l'informazione ai cittadini e alle imprese.
2. Acquisire nuove competenze.
3. monitorare gli obiettivi programmatici e verificare i risultati raggiunti.
4. Adeguare il Regolamento del Consiglio Comunale.
5. Incontrare periodicamente i cittadini con assemblee pubbliche itineranti.
6. Creare organismi partecipativi e consulte.
7. Garantire la centralità del Consiglio Comunale, attraverso il confronto tra le parti.

SICUREZZA

Per garantire la sicurezza a tutti i cittadini contro ogni forma di illegalità, oltre ad assicurare una trasparente azione amministrativa, è necessario adoperare nuove strategie e favorire maggiore vigilanza e prevenzione del territorio attraverso:

- Potenziamento degli organi di prevenzione e di controllo, ad iniziare dalla Polizia Municipale, con l'istituzione del vigile di quartiere e con il graduale incremento dell'organico.
- Maggiore collaborazione fra le istituzioni e le Forze dell'Ordine.

- **Riqualificazione del Piano Comunale per la Protezione Civile.**
- **Riqualificazione della circolazione attraverso la redazione di un nuovo Piano del Traffico Urbano.**

AMBIENTE, TERRITORIO, AGRICOLTURA ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

Sostenibilità è parola dall'azione trasversale da applicare per l'ambiente, per lo sviluppo economico e nel sociale. Parola impegnativa che impone scelte altrettanto impegnative e che riguarda, oggi come non mai, le sorti del nostro territorio e l'intero pianeta. Ce lo chiedono a gran voce i nostri ragazzi: sono loro a ricordarci che non c'è più tempo, che dobbiamo agire per salvaguardare il loro futuro. Una città sostenibile è una città dove le distanze sociali sono minime, dove tutti i cittadini godono di servizi di qualità, di stimoli culturali, di spazi d'aggregazione e partecipazione, soprattutto nei quartieri che vanno riconosciuti e curati.

Per questo il nostro programma elettorale prevede per l'Ambiente:

Rifiuti

- implementazione della **tariffa puntuale** su tutto il territorio comunale, giungendo progressivamente ad un alleggerimento complessivo e graduale della Tari (tassa rifiuti): ciascuna famiglia/attività paga in base alla quantità di indifferenziato prodotto; per l'attuazione del progetto di estensione occorre passare attraverso percorsi di condivisione e partecipazione della popolazione anche tramite il coinvolgimento delle associazioni del territorio;
- incentivazione del **compostaggio domestico** e realizzazione di una rete di "ecostazioni" che permetta a livello locale il recupero di materia ed energia nell'ottica della sempre più crescente economia circolare;
- sperimentazione del servizio degli ispettori ambientali e delle guardie ambientali volontarie di concerto con le associazioni del territorio, nonché installazione di fototrappole utili al fine di prevenire e reprimere l'abbandono dei rifiuti;
- sperimentazione dello "spazzino di quartiere" per un contatto più diretto con la cittadinanza e per l'affiancamento allo spazzamento praticato dal gestore del servizio;
- potenziamento del Centro di Raccolta Comunale e rimodulazione del Regolamento al fine di stare al passo con i tempi relativamente alla sempre mutevole normativa;
- realizzazione della riparazione e riuso solidale degli ingombranti (ad es. mobili ed arredi) in adeguata area o presso l'attuale Centro di Raccolta, per le opportunità in cui sia possibile donare gli oggetti che non servono più, farli riparare, trasformare e ricollocarli su un mercato solidale;
- realizzazione sul territorio comunale di un *centro del riuso* nell'ottica di favorire lo scambio e il riutilizzo di oggetti usati contrastando e superando la cultura dello spreco delle risorse e del "usa e getta";

Le azioni di **economia circolare**, intraprese dall'Amministrazione Comunale, dovranno quindi guidare i cittadini, gli operatori di settore e gli

esercenti al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti (plastica monouso, prodotti usa e getta, imballaggi da riciclare su tutti), offrendo incentivi per il commercio e per un programma di eventi *plastic free* ("liberi dalla plastica").

Da valutare, in un programma più ambizioso, l'introduzione di modalità gestionali più innovative anche attraverso forme di *governance consortili* con altri comuni che possano far fronte al più che mai attuale problema dei rifiuti in Calabria.

Amianto

- riprodurre una mappatura e riproporre il censimento amianto con la contestuale individuazione di piattaforme o operatori del settore dei servizi convenzionati con il Comune, per favorire lo smaltimento da parte dei privati a tariffe molto agevolate;
- eliminare la residuale presenza su edifici pubblici dell'amianto presente;

Energia

- installazione di colonnine per ricarica di auto elettriche in vari punti del territorio comunale;
- razionalizzazione della spesa in termini di consumi energetici presso i poliscolastici con azioni mirate a soluzioni alternative, utili anche alla riduzione del consumo di acqua, favorendone il suo riutilizzo;
- ridurre i consumi energetici del patrimonio pubblico, con un portafoglio cadenzato di interventi, mediante, a titolo esemplificativo, l'isolamento termico degli edifici, il risparmio idrico, la conversione dei mezzi in dotazione a metano ed elettrico, la riduzione della flotta di auto pubbliche e la sostituzione dell'illuminazione pubblica con tecnologie a basso consumo, lì dove non già previsto;
- messa in rete e rilevazioni di tutti i consumi energetici dell'ente con realizzazione di un "sistema di monitoraggio" in tempo reale;
- promuovere ulteriori interventi di riqualificazione energetica, con la riconversione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento degli edifici pubblici di competenza del Comune, la promozione di interventi analoghi per il cittadino con la messa in atto di incentivi e la rimodulazione delle imposte per interventi anche nel privato;
- adeguamento degli strumenti urbanistici rispetto alle buone pratiche nazionali attivando, pertanto, agevolazioni sui comportamenti virtuosi, compatibilmente con la congiuntura economica e l'introduzione dell'obbligatorietà della Certificazione Energetica di classe A per tutti gli edifici residenziali di nuova costruzione, nonché per le ristrutturazioni a seguito demolizione.

Verde e arredo urbano

- ripristino ed incremento di elementi di arredo urbano, mediante installazione di fioriere per la delimitazione degli spazi urbani e di panchine nei parchi, quale occasione di aggregazione per la cittadina;
- coinvolgimento attivo dei cittadini che si possono far carico di specifiche aree verdi come forma partecipata di cura del bene comune e di aziende private come, in parte già avviene, sotto forma di autopromozione;
- creazione di un giardino lineare lungo il torrente "Rio Seccagno" che preveda il ripristino dell'area che si snoda lungo il polo scolastico, attraverso la realizzazione di una passeggiata, uno spazio per bambini, l'installazione ove possibile di attrezzature sportive e conseguente miglioramento dell'area prospiciente il fiume, attualmente in stato di parziale abbandono.
- regimare e tutelare il territorio montano senza inibirne la fruizione la sfida più grande, unitamente al monitoraggio di versanti dell'area urbana e centro storico, attualmente potenzialmente danneggiati a causa degli ultimi incendi estivi.

All'interno della visione orientata verso il potenziamento e il miglioramento delle politiche del territorio si procederà alla realizzazione della/del:

- Rivisitazione del al P.S.C.
- Rifacimento della rete idrica e fognaria nel Centro Storico.
- Rifacimento della rete idrica e fognaria nella zona Campo Sportivo.
- Rifacimento della rete idrica e fognaria nelle contrade.
- Interventi lungo l'asse viario principale della zona del Campo Sportivo.
- Miglioramento della viabilità, in particolare le strade rurali.
- Opere di ristrutturazione e di riqualificazione per dare maggiore decoro all'uso e rispetto dei defunti.
- Recupero del Centro Storico, mediante l'attuazione del progetto Piano del Colore e dei Piani Particolareggiati.
- Riqualificazione del verde urbano.
- Riqualificazione dell'area e degli edifici della Collina Castello.
- Realizzazione di una villa comunale e della chiesa al Campo Sportivo.
- Predisposizione di un Piano Paesaggistico che sottragga le colline intorno a Bisignano a ulteriori tagli e sbancamenti.
- Riqualificazione delle aree utilizzate a cave e/o che sono state soggette a sbancamenti.
- Completamento dell'illuminazione pubblica.

- Realizzazione nuovo campo di calcio.
- Studio di fattibilità per il trasporto pubblico urbano.

L'annoso e irrisolto problema dell'acqua costituisce una delle sfide più avvincenti che dovrà impegnare la prossima Amministrazione. Pur in presenza di nuove dotazioni idriche, il problema non potrà essere risolto se non si procederà alla sostituzione graduale e complessiva dell'intera rete idrica, in quanto per la sua fatiscenza presenta uno stato di logoramento che comporta una perdita di rete molto consistente. Il rifacimento della condotta potrà avvenire attingendo a fondi comunitari e regionali a specifica destinazione. Costruzione di un nuovo serbatoio che possa essere utilizzato in casi di minore apporto idrico. Con gli uffici preposti si dovrà procedere ad un sistema di controllo centralizzato della rete idrica.

"BISIGNANO Futura" si impegna ad instaurare un rapporto di proficua collaborazione con l'Azienda Calabria Verde, azienda regionale per la forestazione e per le politiche della montagna. L'azienda, come risaputo, sostituisce l'A.Fo.R. (Azienda Forestale della Regione Calabria) e si impegna al riordino del settore della forestazione in Calabria.

In particolar modo sarà richiesta la collaborazione per quanto riguarda la mitigazione del dissesto idrogeologico, la valorizzazione del verde pubblico cittadino e il supporto nelle attività di bonifica degli incendi.

Ulteriori innovazioni riguarderanno **l'Adozione di un Regolamento Ambientale** che sia da *trait d'union* tra lo strumento urbanistico in adozione e le sempre mutevoli esigenze del tessuto sociale e urbano, che tenga conto anche di specifiche materie in ordine agli investimenti di potenziali operatori economici del territorio, mantenendo intatti i criteri di "consumo di suolo zero" e favorendo tuttavia, dove possibile, il recupero e il riuso delle strutture esistenti con una progettazione sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economica, supportata da strumenti operativi snelli ed aggiornamenti.

L'innovazione più importante tuttavia, e simbolo di vera democrazia partecipata in temi così importanti, sarà l'istituzione di una **Consulta Comunale sull'Ambiente** che decida in ordine a temi quali l'inquinamento di aria, acqua e suolo, coordinata dall'Amministrazione e formata da medici, ingegneri, biologi, geologi e forestali con specifiche competenze, nonché dalle associazioni ambientaliste del territorio, utile a verificare l'operato dell'Amministrazione sui temi ambientali, indirizzandone di concerto con essa, le politiche di sviluppo.

"BISIGNANO Futura" considera, infatti, di essenziale importanza la stretta correlazione che intercorre tra l'attenzione per l'ambiente e la vocazione agricola del territorio cratense.

Uno sviluppo che possa definirsi sostenibile e "green" non può che passare per l'osservazione del territorio, così da calibrare l'impatto industriale di tutte quelle attività che Bisignano ha la fortuna di ospitare nell'ambito della zona industriale e/o, comunque, nel proprio territorio.

Orbene, precipua finalità politica ed amministrativa sarà quella di adottare atti d'indirizzo politico utili e necessari alla corretta industrializzazione del territorio e all'eliminazione (compreso il **depuratore privato**) e/o alla limitazione di tutte quelle situazioni che rappresentano un danno e/o un pericolo per la salubrità dell'ambiente.

Tale indirizzo si tradurrà essenzialmente in un intervento strutturato su due livelli:

- La costituzione di appositi tavoli dibattimentali con tutte le realtà industriali del territorio, onde rafforzare gli insediamenti di chi ha privilegiato e continua a privilegiare il territorio bisignanese con la presenza delle proprie aziende nella città e consentire la realizzazione del punto di cui sopra. "**BISIGNANO Futura**", infatti, ritiene che il giusto bilanciamento tra le esigenze del comparto agricolo e di quello industriale, non può che passare dall'ascolto degli operatori;
- Il potenziamento del comparto agricolo. Questa rappresenta certamente una delle sfide più ardue e importanti in una realtà come quella bisignanese, in quanto una importantissima fetta della economia cittadina è di matrice agricola. In questo ambito, ricade certamente la valorizzazione del mercato coperto già presente in centro città, la facilitazione del conferimento delle materie prime agli imprenditori, nonché tutte le istanze che verranno dagli operatori e che sarà possibile inquadrare nel mirino della azione amministrativa.

Agricoltura

La vocazione agricola del territorio, che ha rappresentato e deve continuare a rappresentare una fonte primaria di sviluppo economico della comunità, è stata per lungo tempo sottovalutata sia da una pianificazione del territorio miope, che dall'assenza di iniziative pubbliche volte a valorizzare i nostri prodotti agricoli, le attività connesse e l'insediamento di filiere di trasformazione ad esse collegate, come fonte di sviluppo e di progresso economico e sociale.

In tale ambito è necessario che il Comune, sia pure nella consapevolezza delle limitate competenze con materia riservate all'amministrazione locale, si faccia promotore di iniziative condivise e sinergiche, anche attraverso gli strumenti dei concorsi e con le associazioni di categoria, per conseguire la tutela e la valorizzazione della produzione agricola locale.

Particolare cura e attenzione sarà dedicata a tutte le zone agricole del territorio in cui la viabilità comunale, interpodereale o vicinale non presenta quei requisiti minimi per essere transitabile anche con mezzi pesanti.

Dunque, l'agricoltura è un settore che va incentivato e portato a livelli ottimali. Sarà intenzione dell'Amministrazione promuovere iniziative mirate a stimolare gli operatori verso migliori forme di conduzione agricole per una maggiore produttività. L'obiettivo di "**BISIGNANO Futura**" è anche quello di volgere l'attenzione dell'istituzione comunale alla definizione di ogni utile

iniziativa atta a fare conoscere i prodotti del nostro territorio, a tutelarli e a promuoverli.

Per realizzare questo obiettivo è indispensabile creare una sinergia operativa tra produttori agricoli e istituzione attraverso:

1. Attivare concretamente lo sportello agricolo al fine di fornire informazione su tutti i provvedimenti legislativi che offrono aiuti al settore agricolo;
2. Creare un centro-mostra-mercato permanente dei prodotti agricoli;
3. Promuovere gemellaggi agricoli con altre città anche transfrontaliere e transnazionali;
4. Promuovere procedure dirette ad ottenere per la nostra zona la DOP (denominazione di origine protetta), o IGP (indicazione geografica protetta) di un prodotto tipico locale;
5. la collaborazione con tutti gli enti e/o associazioni che operano nel settore agricolo;

“BISIGNANO Futura” promuoverà incontri periodici con gli operatori di settore e farà approntare uno studio di fattibilità per la valorizzazione degli allevamenti zootecnici.

Uno dei primi impegni sarà quello di assicurare la sistemazione delle strade interpoderali, tramite le disponibilità la capacità di attingere a finanziamenti vari. Notevole impegno sarà profuso per il miglioramento e il mantenimento del canale di irrigazione per offrire una più facile provvista idrica.

Al fine di tutelare e valorizzare la vocazione agricola del territorio sarà stabilito un continuo e proficuo rapporto di collaborazione con il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria che si occupa della valorizzazione delle risorse agricole e agroalimentari della regione, con particolare riguardo alla gestione degli interventi a sostegno degli imprenditori agricoli, la programmazione, gestione e supporto per l'accesso ai Fondi Comunitari, la promozione e salvaguardia delle eccellenze agroalimentari calabresi.

“BISIGNANO Futura” intende armonizzare le esigenze degli operatori commerciali con quelli dei cittadini per mantenere buone condizioni di vivibilità urbana attraverso una politica di attenzione e di equilibrio delle norme che regolano il commercio, istituendo un rapporto costante di consultazione, di partecipazione e di concertazione con le associazioni di categoria e gli operatori, anche attraverso incontri periodici di verifica dei risultati e programmazione.

L'Amministrazione predisporrà, di concerto con i commercianti, la regolamentazione degli orari e delle chiusure festive in modo da tenere in debita considerazione gli interessi del settore commerciale e per ottimizzare i mercati ambulanti mensili.

Saranno consolidate le iniziative culturali e di spettacolo per la promozione delle attività commerciali.

LA SFIDA DEI COMUNI: IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), un pacchetto di aiuti economici concordato dall'Unione Europea, durata sei anni (2021 - 2026) in risposta alla crisi pandemica. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un ampio spettro di investimenti a favore dei Comuni italiani che vanno dal digitale al turismo dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali. La realizzazione operativa dei progetti è affidata alle Amministrazioni centrali, Regioni ed enti locali, sulla base delle competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR.

Il Piano si sviluppa:

- 1) Digitale e nuovi ambienti di lavoro per i comuni;
- 2) Semplificazione e catalogo delle procedure;
- 3) Turismo e Cultura (opportunità per i Comuni);
- 4) Gestione dei Rifiuti ed Efficienza Energetica;
- 5) Piste Ciclabili e trasporto rapido di massa;
- 6) Tutela e Valorizzazione del verde urbano;
- 7) Piano per asili nido e scuole per l'infanzia;
- 8) Sostegno alle persone vulnerabili e con disabilità;
- 9) Senzatetto: Housing temporaneo e stazioni di posta;
- 10) Progetti urbani Integrati.

A titolo di esempio (non esaustivo):

In merito alla tutela del territorio, gli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni, *mirano alla messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica.*

Per quanto riguarda Turismo e Cultura, prevede un'ampia serie di interventi per i centri storici (patrimonio culturale ricchi di storia, arti e tradizioni che li caratterizzano) con l'attivazione di interventi volti al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (ad esempio eliminando le barriere architettoniche o migliorando l'arredo urbano), alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici; Sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate; Saranno introdotti *sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.*

La missione Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (Comuni) prevede aiuti al fine di ottimizzare e velocizzare le procedure amministrative e il monitoraggio delle performance degli enti locali. La Missione Piano per asili nido e Scuole dell'infanzia e Servizi di educazione e cura per la prima infanzia, i Comuni saranno direttamente coinvolti ed accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e della gestione delle opere. Gli obiettivi della misura sono: Migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia; Offrire un concreto aiuto alle famiglie; Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. *L'intervento verrà gestito in concerto con il Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Interno.*

La Missione Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, è volta a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (esempio miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici o alla promozione di attività culturali e sportive).

Si tratta di "un pacchetto di aiuti avente portata storica", "un'occasione unica che dobbiamo cogliere per migliorare il futuro delle nuove generazioni".

LA CITTÀ DEL SAPERE E DELLA CULTURA

"BISIGNANO Futura" si adopererà per favorire la crescita culturale della nostra Città, in tutte le sue forme, per impedire un processo di disgregazione sociale, politico ed economico della nostra comunità e costruire su basi solide il suo rilancio etico e civile.

Impegno prioritario e costante sarà quello di promuovere la diffusione del sapere e della cultura evitando la confusione tra ruoli diversi, le sovrapposizioni tra istituzioni nella formazione dei gusti e del libero scambio di idee.

In linea di principio il ruolo della Pubblica Amministrazione si articolerà nelle seguenti modalità:

1. fornire mezzi ed opportunità attraverso le quali si possa esprimere il massimo pluralismo di idee, stili, gusti culturali;
2. dare supporto all'attività svolta dal sistema formativo e scolastico;
3. favorire la produzione di cultura e la relativa fruizione attraverso l'organizzazione di eventi;
4. aiutare la comunità a conservare la memoria di sé, a vivere le proprie tradizioni culturali rinnovandole costantemente con il confronto con altre culture;

5. garantire la libera circolazione di idee contro ogni forma di intolleranza o sopraffazione;
6. rimuovere le barriere sociali all'accesso a mezzi e strumenti, a formazione e istruzione;
7. svolgere azioni mirate per diffondere la lettura, l'utilizzo delle nuove tecnologie, il gusto alla musica, al teatro, alle espressioni artistiche in genere.
8. fornire mezzi ed opportunità attraverso le quali si possa esprimere il massimo pluralismo di idee, stili, gusti culturali;
9. dare supporto all'attività svolta dal sistema formativo e scolastico;
10. favorire la produzione di cultura e la relativa fruizione attraverso l'organizzazione di eventi;
11. aiutare la comunità a conservare la memoria di sé, a vivere le proprie tradizioni culturali rinnovandole costantemente con il confronto con altre culture;
12. garantire la libera circolazione di idee contro ogni forma di intolleranza o sopraffazione;
13. rimuovere le barriere sociali all'accesso a mezzi e strumenti, a formazione e istruzione;
14. svolgere azioni mirate per diffondere la lettura, l'utilizzo delle nuove tecnologie, il gusto alla musica, al teatro, alle espressioni artistiche in genere.

Si propone inoltre di:

- riscoprire l'identità storico-culturale della città, riappropriandosi degli elementi linguistici, economici e religiosi;
- istituzionalizzare e sostenere le manifestazioni de' "Il Palio" e della "Serenata";
- sostenere ed incentivare l'attività della Pro Loco;
- favorire le diverse forme di associazionismo e promuovere le loro capacità organizzative;
- istituire il premio internazionale di chitarra classica "Fratelli De Bonis";
- Favorire, attraverso il Gemellaggio con altri Comuni, momenti di forte aggregazione con le comunità di bisignanesi residenti in Italia e all'estero;
- salvaguardare l'Archivio Storico Comunale, memoria comune della città, e permettere agli studiosi di storia locale di poter fare ricerche su basi scientifiche;
- contribuire a tutelare, di concerto con l'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano, il patrimonio della Biblioteca Vescovile e dell'Archivio Diocesano dell'ex Diocesi di Bisignano, attraverso la riqualificazione dell'attuale edificio o individuando una sede adeguata, al fine di offrire un migliore servizio per l'accesso agli utenti e per il

coordinamento di iniziative culturali; si provvederà inoltre alla informatizzazione dei servizi;

- sostenere gli studiosi per la pubblicazione di lavori di ricerca storico-sociale che riguardano la città e il suo territorio;
- sostenere gli autori Bisignanesi;
- organizzare, di concerto con le scuole, conferenze, convegni, mostre e concorsi letterari.

L'offerta turistica, attraverso la valorizzazione dei beni culturali esistenti nel territorio, sarà così incrementata:

1. **Apertura della Chiesa della Riforma** e promozione dei luoghi di Sant'Umile (Casa nativa, Grotta della preghiera, Santuario);
2. Promozione e valorizzazione del museo di arte sacra e del museo dell'altare;
3. Realizzazione del museo del lavoro umano con particolare attenzione alla sezione dedicata ai vasai;
4. istituzione di un consorzio con gli enti locali limitrofi per sviluppare la rete delle realtà museali del territorio;
5. valorizzazione del centro storico mediante la realizzazione del Piano Colore e dei Piani Particolareggiati;
6. valorizzazione delle Chiese, degli edifici di interesse storico-artistico e architettonico;

Riguardo agli aspetti di più stretto interesse per il **Centro Storico, "BISIGNANO Futura"** si attiverà per partecipare ai bandi europei, nazionali e regionali per accedere ai finanziamenti diretti alla manutenzione e al restauro degli immobili di interesse storico e artistico sia all'interno del Centro Storico che nell'intero territorio comunale. I Comuni, infatti, possono individuare zone di particolare pregio, dal punto di vista della tutela dei beni architettonici e culturali, da riqualificare mediante interventi integrati pubblici e privati finalizzati alla riqualificazione urbana, nel rispetto delle tipologie e delle strutture originarie.

Si tratta di interventi di:

- risanamento;
- conservazione e recupero del patrimonio edilizio da parte di soggetti privati;
- realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico;
- manutenzione straordinaria e riuso del patrimonio edilizio inutilizzato;
- consolidamento statico e antisismico degli edifici storici;
- miglioramento dei

servizi urbani.

- Altri obiettivi:

- attivazione sul territorio di un servizio di operatori turistici e guide;
- studio analitico di percorsi storico-culturali ed ambientali del territorio;
- implementazione del "turismo dei borghi" di recente diffusione.

In questo contesto un ruolo importante assumerà la **Biblioteca Comunale**, che dovrà svolgere la funzione propria di centro promotore di diffusione e fruizione di cultura e conoscenza.

In vista della ricorrenza **degli 800 anni della fondazione del Convento di Sant'Umile**, "**BISIGNANO Futura**" instaurerà un rapporto propositivo e di collaborazione con i Frati Minori Francescani e sarà di supporto alle iniziative che la Fraternità di Bisignano proporrà per promuovere e diffondere il culto e il messaggio spirituale di Sant'Umile. "**BISIGNANO Futura**", inoltre, curerà una serie di iniziative fra cui la realizzazione del progetto "**Itinerari e Luoghi di Sant'Umile**", affinché il nostro Santo sia conosciuto in Italia e nel mondo. Grande sforzo sarà indirizzato, inoltre, al reperimento di fondi per la realizzazione di nuove infrastrutture e il miglioramento di quelle esistenti.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO LOCALE (Idea progettuale)

Obiettivi

Il progetto persegue l'obiettivo di recuperare le attività tipiche dell'artigianato locale bisignanese nelle sue molteplici forme - liuteria, fabbricazione di altri strumenti musicali artigianali, ceramica, lavorazione del legno e del ferrobattuto sia per l'arredamento che per l'edilizia, ricamo tradizionale, impagliatura delle sedie e dei cestini nelle più svariate forme e misure, lavorazione della pasta di sale, creazione di presepi artistici, pittura, lavorazione pelle e cuoio, lavorazioni oro e metalli preziosi, ricami, sartoria artigianale, cucina tipica, dolci tipici, pasta fresca e altre attività minori.

Destinatari

I soggetti coinvolti nel progetto sono:

le amministrazioni pubbliche (Regione Calabria, Provincia di Cosenza, Città di Bisignano), le imprese artigiane del comprensorio, le associazioni di categoria, la Camera di commercio Cosenza, giovani, anziani, donne, designer, commercianti.

Descrizioni dei bisogni territoriali

I bisogni da soddisfare sono molteplici, legati in generale alla carenza di servizi di fonti informative. Il settore artigiano sfugge preordinate forme di controllo, soprattutto per la "polverizzazione" delle imprese stesse che sono

prevalentemente a conduzione familiare e operano spesso nell'anonimato, e per le difficoltà nel reperimento di dati certi e attendibili. Da una parte, il valore dell'artigianato bisignanese è storicamente legato alla memoria degli anziani artigiani, che tramandano il loro sapere, le tecniche e l'arte di generazione in generazione, dall'altra esistono attività artigiane legate prevalentemente al settore edile che producono e posano in opera manufatti pregiati in metallo e legno (porte, finestre, mobili, ringhiere, cancelli, scale, ecc...), dall'altra esiste ancora una vasta produzione di ricami (coperte, lenzuola, tovaglie, complementi di arredo, ecc...) che sfugge ad ogni forma di controllo in quanto svolta prevalentemente dalle donne fra le mura domestiche.

Emerge, pertanto, la necessità di censire le attività presenti sul territorio, nelle sue molteplici forme, e di promuovere un'azione informativa sui vantaggi competitivi per lo sviluppo del territorio derivanti da una capillare strutturazione dell'intero comparto e dall'adesione a un marchio d'area, che renda i prodotti facilmente riconducibili ad un determinato luogo. Nello stesso tempo, le imprese operanti lamentano la difficoltà di reperire assistenza tecnica e sistematiche informazioni in merito alle opportunità finanziarie per il settore, oltre alla carenza di adeguate attività formative capaci di accrescere le competenze degli operatori non solo da un punto di vista tecnico ma anche promozionale al fine di conquistare nuovi mercati di sbocco, sia nazionali che internazionali.

Metodologia di svolgimento

La metodologia da adottare si basa su un approccio integrato tra i diversi

comparti dell'artigianato e prevede le seguenti fasi:

- Censimento diretto e indiretto delle molteplici forme dell'artigianato locale e dei maestri artigiani presenti sul territorio;
- Creazione di uno sportello unico per l'artigianato, il commercio, il turismo in grado di fornire informazioni puntuali e precise sull'intero comparto (avvio di una nuova attività, predisposizione della modulistica supporto tecnico, ecc...), sulle fonti di finanziamento fornendo la relativa assistenza, sull'organizzazione di eventi e fiere, sulle modalità di adesione al marchio d'area;
- Creazione di un marchio d'area capace di ricondurre i molteplici prodotti del territorio bisignanese;
- Creazione di un portale dedicato al settore, in grado di interfacciare artigiani, operatori, amministrazione e associazioni di categoria, dove reperire informazioni e punti di contatto;
- realizzazione di attività formative (si potrebbe addirittura pensare ad una scuola artigiana) capaci di coniugare tradizione e innovazione, il sapere degli anziani e le nuove tecniche, per elevare le competenze degli operatori del settore e innalzare il livello competitivo delle imprese;
- sostegno alla cultura di impresa attraverso la partecipazione con il

patrocinio finanziario dell'amministrazione comunale, provinciale e regionale, a fiere ed eventi locali, regionali, nazionali e internazionali;

Il progetto si integra con altre proposte progettuali facenti parte di un vero e proprio piano di marketing che dovrà essere stilato, e dovrà comprendere la valorizzazione del centro storico (riapertura delle antiche botteghe, commercializzazione dei manufatti, ecc...), la creazione di un sistema turistico che valorizzi e promuova le tipicità (ad esempio la creazione di un museo dell'artigianato strutturato di tante sezioni quante sono i diversi rami), la diversificazione delle attività agricole (creazione di etichette per la riconoscibilità dei prodotti dell'area, decorazione dei barattoli per la conservazione degli stessi, creazioni ornamentali in tessuto e/o iuta per la confezione delle capsule dei barattoli ecc...).

Localizzazione dell'intervento

La realizzazione del progetto interessa l'intero territorio comunale ma anche i comuni limitrofi.

Partnership territoriali attivabili

Il progetto consente di attivare positive sinergie tra le amministrazioni pubbliche (comune, provincia, regione) le associazioni di categoria, gli artigiani, soggetti privati, artigiani e commercianti.

Risultati attesi

I principali risultati attesi dal progetto sono i seguenti:

- recupero e valorizzazione degli antichi mestieri dell'artigianato;
- completamento della filiera dell'artigianato nelle sue molteplici forme, dalla produzione alla commercializzazione;
- penetrazione di nuovi mercati di sbocco grazie ai vantaggi derivanti da sistematiche politiche promozionali;
- creazione di nuove forme imprenditoriali legate all'economia del territorio;
- diversificazione dell'offerta e creazione di nuovi prodotti per i turisti.

Possibili fonti di finanziamento

Fondi Comunità Europea, Ministero per lo sviluppo economico, Ministero delle attività produttive, Regione Calabria (POR), provincia di Cosenza, Camera di commercio di Cosenza, Città di Bisignano.

SCUOLA

La scuola costituisce un momento fondamentale ed essenziale della crescita culturale e sociale della collettività, per questo devono essere sostenuti tutti quei progetti che abbiano come obiettivo il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi in attività civiche, quali:

- l'educazione alla legalità;
- l'educazione alla cittadinanza attiva;
- l'educazione alla cultura dei diritti umani;
- l'educazione stradale, da cui deriva anche la sicurezza stradale;
- la tutela dell'ambiente;
- l'educazione alla pace, alla solidarietà e ai diritti umani.

Ritenendo che sia fondamentale il supporto delle professionalità di settore per raggiungere gli obiettivi in modo efficace, si cercherà nei dirigenti scolastici e negli insegnanti la collaborazione per organizzare attività di coinvolgimento.

L'Amministrazione Comunale collaborerà con le singole istituzioni scolastiche (Liceo Scientifico, I.T.I., Scuola Media, Scuola Primaria e dell'Infanzia) per concorrere a conseguire le finalità e le scelte educative stabilite nei Piano dell'Offerta Formativa. A tal fine si adopererà per favorire una migliore integrazione fra le scuole e per agevolare un effettivo radicamento delle stesse nel tessuto socio-culturale del territorio. **"BISIGNANO Futura"** esprime la propria volontà ad interpretare la scelta dell'autonomia in termini non solo formali, ma sostanziali, cioè ricercando le condizioni ottimali per una effettiva autonomia funzionale. Un dimensionamento corretto ed equilibrato rappresenta, infatti, un pre-requisito indispensabile per innestare i processi dell'autonomia e consentire la giusta "visibilità" della scuola sul territorio.

BISIGNANO CITTÀ DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Dalla considerazione che tutti i bambini hanno bisogno di una Città che li rispetti, che li accolga, che permetta loro di muoversi nello spazio pubblico senza pericoli, che li consideri dalla nascita come cittadini e protagonisti nella loro Città, nasce l'idea di elaborare il progetto **"Bisignano Città dell'infanzia"**. Tale progetto è finalizzato a risolvere tutte le problematiche connesse alla ricerca di una soluzione per una vivibilità sostenibile della nostra Città da parte anche dei bambini e, pertanto, è necessario creare spazi urbani adeguandoli a quelli già esistenti, soprattutto quelli antistanti le scuole; rispettare il diritto dei bambini alla partecipazione e all'ascolto sostenendo le iniziative del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi per offrire l'opportunità di fare esperienza di democrazia con una graduale educazione allapartecipazione e all'assunzione di responsabilità. Così inteso

il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi può diventare un efficace strumento di educazione e contemporaneamente può permettere agli amministratori l'ascolto delle esigenze dei cittadini più giovani. Sarà attivato un sito interattivo di dialogo fra ragazzi e Amministrazione: all'interno del sito WEB del Comune prevedere uno spazio in cui i ragazzi possano fare sentire la loro voce, dialogare fra di loro e con gli Amministratori.

WELFARE

"BISIGNANO Futura" è convinta che il progresso e lo sviluppo morale e materiale debbano essere perseguiti a 360 gradi e con uno sguardo a coloro che vivono in condizioni socio economiche svantaggiose.

Differentemente, ne discenderebbe il fallimento della politica.

A tal proposito sarà indispensabile potenziare i presidi di solidarietà già presenti e ben operanti sul territorio.

Ambizioso progetto sarà la creazione di una mensa comunale per dare da mangiare alle persone bisognose che si trovano da sole.

Altrettanta priorità sarà data all'istituzione di una mensa scolastica, che potrà apportare un importante contributo alla gestione della istruzione degli alunni e certamente agevolare i genitori nella gestione della famiglia. A tale scopo saranno adottati i necessari provvedimenti per la individuazione di idonei locali che possano ospitare l'attrezzatura occorrente per la preparazione dei pasti. Tanto consentirà al Comune di risparmiare sul costo di ogni singolo pasto, aumentare la qualità degli stessi e consentire, indirettamente, anche alla mobilità della economia locale, in quanto è intenzione di **"BISIGNANO Futura"** di utilizzare risorse e materie prime reperite dai commercianti Bisignanesi. Uguale attenzione sarà data alla gestione del servizio mediante le note procedure ad evidenza pubblica.

In un'ottica di sviluppo delle politiche sociali attraverso la programmazione, l'organizzazione e la gestione di servizi si individueranno le iniziative atte ad alleviare e a prevenire situazioni di bisogno, disadattamento, emarginazione, disingoli o famiglie.

Tra le priorità di **"BISIGNANO Futura"** ci sono quelle della:

- riqualificazione, miglioramento e verifica della gestione della Casa di Riposo per anziani, eventualmente anche attraverso la gestione diretta del Servizio;
- riqualificazione, miglioramento del Poliambulatorio, richiedendo o rafforzando le prestazioni specialistiche

Sportello Disabili

Verrà istituito uno sportello di riferimento per persone con disabilità, in collaborazione con le associazioni, per fornire consulenza sui temi più importanti ed impattanti nella vita delle persone e delle famiglie.

Garante della disabilità

Verrà, inoltre, istituita la figura del Garante per la Disabilità presso il Comune. E' un incarico a titolo gratuito, da assegnare a seguito di selezione con avviso pubblico.

Il Garante:

- a) promuove la piena realizzazione dei diritti delle persone con disabilità, nonché l'integrazione e inclusione sociale delle stesse;
- b) recepisce le istanze dei portatori di disabilità;
- c) supporta e stimola l'Amministrazione per il superamento di tutti gli ostacoli che impediscono la mobilità e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità.

POLITICHE GIOVANILI

Il tema delle politiche giovanili è cruciale ed esigerà la stesura di un "Progetto Giovani" basato su una cooperazione interassessorile.

I giovani non sono i "cittadini del domani", ma sono già cittadini oggi, spesso sottorappresentati a livello istituzionale. La nostra città non offre ai giovani alcuna organizzata di ritrovo e di svago, eccettuata l'azione meritoria e storica svolta dalle parrocchie e da alcune associazioni.

Una città che guarda ai giovani deve necessariamente vedere coinvolti i giovanissimi, deve indurci ad affidare loro il ruolo di protagonisti attivi della gestione dei servizi, osservatori privilegiati del mondo giovanile, nonché co-progettatori e artefici del sistema di relazioni sociali della città.

"BISIGNANO Futura" intraprenderà iniziative per favorire l'aggregazione giovanile, per dare ai giovani occasioni concrete e costruttive per esprimere e coltivare interessi culturali, sociali ed artistici; creare spazi adatti alla loro crescita e al loro sviluppo in un clima sereno e accogliente, dove la partecipazione le idee e il dialogo, diventino risorsa e occasione di arricchimento per l'intera comunità.

SPORT

"BISIGNANO Futura" considera lo sport una fonte di educazione e prevenzione per i giovani. Proprio per questo motivo si farà promotrice di una stretta collaborazione e di un continuo dialogo con le società sportive del territorio. Dall'altro, si impegnerà a completare e/o migliorare le strutture sportive comunali ed, eventualmente, a realizzarne delle nuove, cercando di contenere i costi di gestione degli impianti e fornendo attrezzature pubbliche decorose.

La Città di Bisignano, infatti, ha bisogno di rinascere a livello ricreativo, culturale e sportivo inteso anche come sviluppo sociale ed economico del territorio. Per fare questo **NECESSITANO** in primis che i luoghi e le strutture presenti siano idonee all'utilizzo che ne verrà fatto (manifestazioni, eventi,

ecc.).

Quindi vanno ripristinate e messe in sicurezza tutte quelle già presenti per dare la possibilità ai bambini e ai ragazzi di svolgere le attività in sicurezza. L'idea ottimale sarebbe quella di realizzare un anfiteatro per poter svolgere tutte le manifestazioni e gli eventi che le varie associazioni presenti sul territorio potrebbero portare in scena e che, ad oggi, invece, vengono spostate in altri comuni adiacenti proprio perché il nostro Comune non riesce a dare il supporto necessario. Infatti, nonostante sul territorio siano presenti bellissime piazze, i costi ingenti costringono gli organizzatori a spostarsi in altri centri. Partendo da almeno queste cose il nostro comune potrebbe iniziare a rinascere e dare un futuro alle giovani generazioni che crescerebbero in un ambiente più sano e sicuro.

Per quanto riguarda gli eventi si potrebbe pensare ad una notte della taranta calabrese, suonata magari con gli strumenti della liuteria bisignanese (es. chitarra battente ecc.), alla quale si potrebbero aggiungere degli stand gastronomici delle nostre aziende di prodotti tipici locali.

ALTA VELOCITÀ

Da diverso tempo sono state pubblicate le risultanze dello studio di fattibilità per il nuovo collegamento ad Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria.

Si tratta della realizzazione di una nuova linea ferroviaria di Alta Velocità che percorrerà il tragitto da Salerno a Reggio Calabria seguendo l'autostrada del Mediterraneo, deviando da Praia per Tarsia e collegando l'hinterland con la linea jonica. La linea di alta velocità così concepita, lambirà il Comune di Bisignano e consentirà ai bisignanesi di raggiungere in treno in poche ore la capitale collegandosi agevolmente all'asse Roma-Milano. La deviazione del tracciato verso Tarsia ricongiungerà funzionalmente ed economicamente i centri della media Valle del Crati con alcune zone della regione, ora praticamente quasi scollegate riguardo agli interessi del nostro territorio.

La nuova linea - se realizzata - migliorerà pure, essendo baricentrica rispetto al territorio attraversato, i collegamenti di rete come Sibari/Crotone, Paola e Catanzaro e metterà in contatto l'alta velocità Milano/Salerno con infrastrutture strategiche come l'aeroporto di Lamezia e il porto di Gioia Tauro. Pertanto "**BISIGNANO Futura**" si propone di seguire con molta attenzione l'evoluzione di tale progetto, al fine di non far perdere centralità al Comune di Bisignano e, di conseguenza, tutelare le aziende produttive ed agricole del nostro territorio rispetto a possibili vantaggi futuri in chiave di un'economia produttiva.

CONVENZIONI DI COMUNI (un'idea da non sottovalutare)

La Convenzioni di Comuni, stabilita dall'art. 30 del TUEL, prevede che tali Enti possano stipulare tra loro delle apposite convenzioni al fine di svolgere in maniera coordinata determinate funzioni e servizi.

Le Convenzioni hanno durata almeno triennale, ai sensi dell'art. 14, comma 31-bis del D.L. 78/2010, e si stipulano con un accordo tramite l'autorizzazione e l'approvazione da parte dei Consigli degli Enti interessati, i quali stabiliscono fini, durata, forme di consultazione dei soggetti contraenti, nonché i rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

Al termine del triennio di osservazione, i comuni associati in Convenzione dovranno dimostrare, secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'Interno, un risparmio complessivo di spesa corrente degli enti convenzionati di almeno il 5% rispetto alle spese sostenute nell'esercizio finanziario precedente alla gestione associativa e l'efficacia della convenzione dovrà essere inoltre attestata attraverso il raggiungimento di un migliore livello dei servizi nella gestione in convenzione rispetto all'esercizio finanziario precedente per almeno parte delle attività previste dalla legge.

Le Convenzioni, in aggiunta, possono prevedere sia la costituzione di uffici comuni, sia la delega di funzioni a uno degli enti partecipanti all'accordo, che funge da "capofila".

Rispetto alla gestione associativa in Unione, i Comuni in Convenzione mantengono la titolarità giuridica delle funzioni, delle risorse e del personale. La Convenzione si caratterizza, inoltre, per la mancanza di organi amministrativi appositamente previsti. La Convenzione potrebbe essere la soluzione più idonea per i Comuni che intendono avviare delle sperimentazioni di gestione associata dei servizi, insieme ad altri comuni limitrofi, mediante modalità più soft e più flessibili.

Gli obiettivi che "**BISIGNANO Futura**" si pone sono quelli di: apportare una razionalizzazione e una riorganizzazione del sistema dell'Ente attuando la semplificazione dei livelli istituzionali che operano sul territorio; perseguire l'efficienza e l'economicità; erogare servizi adeguati su tutto il territorio comunale e di qualità ai cittadini, inclusi quelli che abitano nelle contrade e nei nuclei abitati che confinano con il Comune di Bisignano, nonché promuovere una governance del territorio più appropriata ed efficace.

IL CANDIDATO A SINDACO

Francesco Fucile



FRANCESCO FUCILE

(CANDIDATO ALLA CHERCA DI SINDACO)



NOME E COGNOME

(CANDIDATO ALLA CHERCA DI SINDACO)



NOME E COGNOME

(CANDIDATO ALLA CHERCA DI SINDACO)

**ELEZIONI DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BISIGNANO
3 e 4 Ottobre 2021**

BARRA IL SIMBOLO



e scrivi



FACSIMILE